

prauenne , per cui gli parue di conuenir' , in vece di
Sufa , andarsene dalla Linguadocca in Parigi , e di ^{1629.}
farsi seguitar' iui à poco dall' istesso Richeliù . Bolliua- ^{Che passa}
no altissimi disgusti trà la Reina Madre , e 'l fratello ^{in Parigi.}
il Duca d'Orliens , tenendo ella , come prigioniera ^{Per cuih}
nel Dosco di Vincenna la Prencipeffa Maria , nomi- ^{diffensioni.}
nata ancora , per impedire seco le nozze . Luigi ad
oggetto di mitigar' Orliens in parte , mandò vn' or-
dine , che fosse lasciata la Prencipeffa medesima in
libertà , con espressa prohibitione però dell' accasa-
mento senza la volontà della Madre .

Ma spesso auuiene , che per accordare insieme due
contrarij , vie più si discordino . In vece di raddol-
cire , maggiormente esacerbò il ripiego amendue li
contendenti .

Si aggrauarono egualmente , l' vna del rilasso della
Prencipeffa ; l' altro della prohibitiua conditione ag-
giuntaui ; onde ancorche fossero nel resto trà loro
auuersi , si concordarono nell' odio , e nell' inuettive
contra il Cardinale , che ne pretesero l' vnico auto-
re . Orliens allontanatosi dalla Corte , e trasferitosi
appresso al Duca di Lorena ; tramaua quiui conci-
tamenti ; e queste furono le cagioni , che distolse-
ro , come già dicemmo , il Rè dagli affari dell'
Italia , e che l' obbligarono à resituirsi frettolosamen-
te in Parigi .

Non mancò però di applicarui , benche lontano ,
la mente , e i riflessi , per procurarui rimedio .
Mandò à Chrichi nel Piemonte il Signore di Razi-
lier , con ordine , che douesse far' intendere al Du- ^{Speditione}
ca Emanuele di non più differire à prestar il douuto ^{in Italia di}
adempimento allo stabilito accordo ; e che d' indi ^{vn' espresso}
condottosi à Mantoua , e consolato , ed incoragito ^{suo .}
il Duca , eccitasse da quel luogo la Republica a
non rallentare l' opere ; à non retrocedere da' passi ,
già zelantemente intrapresi ; e sopra tutto , a im-
pedire agli Alemanni gli accessi nella Valtellina . Do-
po spedito il detto soggetto con tali incarichi , co-
nobbe , che non giouano le semplici parole negli
vrgenti casi . Vide anch' egli , e gli considerò etian-
dio l' Ambasciatore Soranzo , l' inalterabile ostinatio-
ne di Emanuele a non eseguir l' accordo ; la diffi-

Ggggg

col.